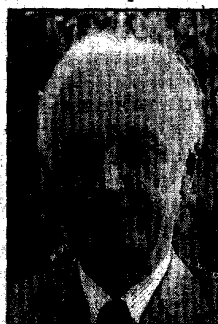


Il presidente Polillo: le soluzioni ci sono, mettiamole in pratica

Aie accelera contro pirateria e aumento Iva

DI MARCO A. CAPISANI

Tutela del copyright su internet, aumento dell'Iva e spinta alla lettura non sono solo problemi degli editori di libri (e giornali), ma anche di tutte le imprese del comparto cultura, dal cinema alla musica. Su queste problematiche comuni vuole puntare la nuova strategia dell'Aie **Marco Polillo**, confermato ieri per la terza volta alla presidenza dell'Associazione italiana editori di libri. Peraltro, «le soluzioni a questi problemi comuni ci sono e vanno attuate», dichiara Polillo. «Sul diritto d'autore online, per esempio, così come la Polizia postale combatte la pedopornografia, altrettanto si può dare battaglia alla pirateria digitale. Da un punto di vista politico, invece, la soluzione è smettere di difendere a parole il copyright e poi ammiccare al popolo della rete che vorrebbe, in gran parte, ogni contenuto accessibile gratuitamente». E ancora sull'aumento dell'Iva dal 4 al 21% per gli allegati editoriali, «un conto è tassare più pesantemente i gadget come i profumi», rilancia il presidente dell'associazione che rappresenta oltre il 90% dell'editoria libraria italiana, «un conto è colpire libri e cd che arricchiscono l'offerta, tra gli altri, di una rivista. Soprattutto in un paese dove la lettura è in calo».



Marco Polillo

Polillo studia quindi alleanze strategiche con altre associazioni di categoria e punta a nuove regole del comparto sia in vista del nuovo regolamento Agcom sul diritto d'autore digitale sia aspettando il prossimo incontro con la Commissione parlamentare, per fare il punto della situazione sull'aumento dell'Iva per gli abbinamenti editoriali.

«Gli interessi dei consumatori di cultura sono anche i nostri interessi», precisa il presidente Aie. «Nessuno vuole penalizzare, per esempio, gli utenti che si scambiano file online ma vogliamo colpire i siti che contrabbandano massicciamente contenuti in rete e si arricchiscono senza pagare quello che è dovuto. L'alternativa esiste già: sul web c'è un'offerta legale di contenuti. E i suoi prezzi potrebbero essere inferiori se i prodotti editoriali digitali avessero un'Iva al 4%, come quelli cartacei, e non al 21%». Oltre a Polillo, sono stati confermati in Aie anche i presidenti dei gruppi (che sono pure vicepresidenti dell'Aie) in cui è strutturata l'associazione: il presidente del gruppo educativo resta **Giorgio Palumbo**, di quello accademico professionale **Mirka Daniela Giacoletto Papas**. Mentre al gruppo editoria di varia arriva alla presidenza **Laura Donnini** e a quella del gruppo piccoli editori **Antonio Monaco**.

— © Riproduzione riservata —